

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La G.Ufficiale del 22 dicembre contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.  
2. R. decreto che costituisce in corpo morale l'asilo infantile fratelli Russi;  
2. Id. che erige in corpo morale la scuola Della Borghina in Riceno e Cattagno;  
4. Id. che determina i segni dei nuovi biglietti da L. 5, da emettersi dallo Stato.

## Note del giorno

Al Vaticano vanno tutte liscie addosso; e da parte sua si mostra conciliativo con tutti. Dopo che l'Austria si mostrò favorevole al cattolicesimo slavo, la Russia mostra di essere più condiscendente circa al cattolicesimo polacco. Bismarck vive e lascia vivere. Gladstone trova utile la parola conciliativa del papa verso gli Irlandesi e sta rimandando Errington a Roma. La Francia manda al Vaticano il suo nuovo inviato, del quale non ci ricordiamo ora il nome, e promette l'osservanza del Concordato, per ricambio della sostituzione dei Francesi dove ci sono missionari italiani, che trattano la religione e non la politica. Nella Spagna un'enciclica papale raccomanda ai Clerici riottosi di assecondare il Governo esistente, anziché la sacra legittimità del pretendente.

Insomma la parola di pace è stata pronunciata; e solo coll' Italia fervono dal Vaticano più vive che mai le più acerbe polemiche.

E tutto per quel... benedetto regno di questo mondo; di cui Nostro Signore non voleva saperne, per destinario invece anche ai successori di quelle anime sante, che erano, tra gli altri, Alessandro VI, padre di quel caro duca Valentino, e Giulio II, che gridò: fuori i barbari! dopo averli chiamati dall'universo mondo ad insanguinare di stragi questa Italia, come fece ai nostri giorni anche la buon'anima di Pio IX, con questa differenza, che l'uno gridò prima dentro, lascia fuori e l'altro prima fuori e dopo dentro, finché la Divina Provvidenza stabilì, che andassero fuori per sempre.

Al Vaticano però non pare vero tutto questo; e colà si spera ancora nell'intervento e non si vuole a nessun patto accontentarsi alla morte del Temporale, che colla sua stola fa sì bella figura sull'arme della città di Benvenuto.

Si lagnano al Vaticano aspramente anche delle polemiche della stampa italiana contro al suddetto Temporale, le quali tenderebbero a renderlo inviso alle popolazioni come nemico della Nazione italiana.

Sa che! Faccia una cosa molto semplice. Mandi un'enciclica a tutta la stampa, compresa la ribalta temporalista; e dica a questa soprattutto, che de mortuis nil nisi bene, e che essendo il Temporale morto per volere della Divina Provvidenza e della Nazione italiana, ed essendo uno solo il Re d'Italia, tutta la gente che è veramente religiosa deve omaggio a questo e che bisogna occuparsi ora delle opere di misericordia, tanto corporali, come spirituali, invece che di far polemiche astiose contro la volontà di Domeneddio, che volle l'Italia uguale alle altre Nazioni, cioè padrona di sé stessa.

Una simile enciclica metterebbe fine a tutte le polemiche, tanto degli eretici del Temporale, quanto dei loro

avversarii, che stuzzicati da quegli idrofobi, danno talora in ciampanelle anch'essi.

Noi diremo sempre col Petrarca, che parlava così bene dell'avara Babilonia: Pace! Pace! Pace!

## Parlamento Nazionale

## Senato del Regno

Seduta del 23.

Discutesi il trattato di commercio e navigazione col Belgio.

Maiorana raccomanda non si abusi della libertà di cabotaggio.

Gli rispondono Mancini e Magliani.

Approvasi l'unico articolo del progetto e senza discussione approvansi il progetto della Leva di mare sui giovani nati nel 1862.

Apresi la discussione sul progetto per disposizioni sul giuramento dei deputati.

Canonico fa varie considerazioni e conclude che, considerando il presente progetto come conferma della sanzione d'un obbligo statuario, voterà favorevolmente.

Maiorana parla contro il progetto.

Cadorna trova la legge consona allo spirito dello Statuto, vera legge di progresso e di libertà, che il Senato, fautore costante di libertà, vorrà approvare.

Borgatti fa alcune considerazioni sull'abolizione del giuramento dei vescovi — e in merito crede che la presente legge provveda ai bisogni, sia giustificata e degna di tutta l'approvazione del Senato.

Lampertico chiede che il seguito della discussione si rinvii a domani e il Senato consente.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Annunciasi il movimento di alcuni procuratori generali. Noto da Torino va a Venezia. Cappelli, reggente a Venezia, è nominato effettivo a Cagliari.

— Parlasì di Cialdini come possibile candidato all'ambasciata di Pietroburgo.

— Il ministro Baccarini ha ordinato che si solleciti il compimento dei lavori ferrovieri per le linee di 1<sup>a</sup> categoria.

Belluno. Scrivono da Belluno 27: Oggi si seppe qui d'una gravissima fata avvenuta su quel di Mel. Da tredici giorni erano scomparse tre persone appena ritornate dall'America; oggi furono trovate sgozzate, chiuse in una cassa ricoperta da fascine. Dicosi che fossero danarose. Abitavano una casa isolata. Fino ad ora non si conosce alcun dettaglio sull'orribile fatto.

Bologna. Due famiglie sono state contristate da una grave disgrazia.

Ad una è mancato un uomo sui 45 anni, che tuttora non si è potuto riconoscere, ad un'altra una giovine donna egualmente sconosciuta — uomo e donna che si sono estratti dal Reno in diverse località, già da parecchio tempo cadaveri. Si stanno facendo le pratiche per scoprirne l'identità.

Ancona. L'altra notte ad opera di ignoti, certo per equivoco, venne imbrattato lo stemma del consolato francese. Il consolato austriaco era sorvegliato.

Tortona. Vicino alla stazione di Pozzuolo, è stato trovato l'altra mattina il cadavere di una donna ancor giovine stata investita nella notte da un treno.

Genova. Presso Diana Marina, sulla linea che va a Ventimiglia, un guarda eccentrico veniva l'altra sera investito dal treno diretto, orribilmente schiacciato.

Messina. Il 26 corrente, in causa di un furioso temporale, tre legni esteri ed uno nazionale soffrirono sinistri nelle acque di Milazzo.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Si ha da Vienna: Si parla insistentemente del probabile ritorno al potere del conte Andrassy.

Il conte Kainoky, colle sue idee clericali e slaveofile, si è reso sospetto al principe Bismarck, il quale desidera vivamente il suo allontanamento.

D'altra parte, l'elemento ungherese è disgustatissimo dell'indirizzo dato dal nobile polacco alla politica estera, la quale accennava sino a ieri a un ravvicinamento alla Russia.

E certo che il ritorno di Andrassy si-

guificherebbe la ripresa della politica occupatrice in Oriente, secondo il programma del cancelliere germanico.

Francia. A Polite-a-Petre bruciò il teatro in legno, che era però costato 300,000 franchi; nessuna vittima.

— A Rive-de-Gier due manovali italiani, certi Macchiaioli e Petronio, uccisero, in una rissa, a coltellate il loro compatriota Stratta e ridussero in gravissime condizioni, per molte ferite inferte, un mezzano di una casa di tolleranza. I due feriti furono arrestati.

Inghilterra. Sabato scorso, ci racconta il Times del 25, un accidente contristò le miniere di carbone presso Brownhills (Inghilterra). Le gallerie, dove lavorano in medio 400 uomini, sono tra le meglio tenute di tutto quel distretto carbonifero. Si doveva scendere nel pozzo e, come si pratica, si provò prima la fune di ferro con un carico di due tonnellate. Poi presero posto nella gabbia tre minatori, e discesero... Ma non appena la gabbia era scomparsa nelle tenebre del pozzo, che la fune siruppe con sinistro fragore, e i tre infelici precipitarono in un abisso di 150 metri. Quando furono riportati alla luce del sole, erano irreconoscibili, — il più anziano lasciò una vedova e sei bambini; uno era celibe; il terzo, un giovanotto di 26 anni, s'era sposato appena lunedì scorso.

Serbia. La Politische Correspondenz ha da Belgrado: La Commissione della Scupcina accettò, con poche modificazioni il progetto del Governo per la riorganizzazione dell'esercito. Il progetto determina il servizio obbligatorio e la presenza sotto le bandiere per due anni. L'esercito si dividrà secondo il sistema territoriale; sarà poi aumentato di cinque battaglioni di fanteria e cinque squadroni di cavalleria.

Egitto. Arabi salutando il corrispondente del Daily News che si era recato a trovarlo disse:

« La mia carriera è finita a Tel-el-Kebir; però non me ne rammarico. »

« La causa che propugnai sopravviverà, »

« Gli inglesi sono moralmente impegnati ad incoraggiare la libertà degli egiziani. »

## CRONACA

## URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 113) contiene:

(continuazione e fine).

4. Avviso. Per 15 giorni consecutivi rimarranno depositati nell'Ufficio Municipale di Polcenigo il progetto d'ampliamento del Cimitero di San Giovanni, e la stima del fondo da occuparsi per tale ampliamento. Dimostrata la libertà e proprietà del fondo si procederà al diretto pagamento dell'importo stimato per la di lui espropriazione, e chiunque credesse di avervi interesse può prenderne conoscenza e produrre all'Ufficio Municipale entro il termine suddetto qualche osservazione ed eccezione che credesse necessarie.

5. Avviso d'asta. Nel 5 gennaio 1883 nel Municipale Ufficio di Sutrio si terrà per l'appalto dei lavori di ricostruzione della cascina della malga Meleit, sul dato di l. 1240.38.

6. Avviso d'asta. Nel 9 gennaio 1883 avrà luogo nel Municipale Ufficio di Sutrio pubblica asta per la vendita al maggior offerto di 300 piante resinose ultramature, stimate lire 6355.70.

7. Avviso. Venne provvisoriamente aggiudicata a favore del signor Di Piazza Giovanni la vendita del primo lotto delle piante recidibili nel bosco Polanso Milaviera di proprietà della Frazione di Campivolo per l. 2094.12. Il termine per l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo da farsi al Municipio di Ravascletto è fissato al 4 gennaio 1883.

8. Sunto di citazione. Il Comune di Marano Lagunare manda citarsi avanti al Pretore di Palmanova per il 26 marzo 1883 i sig. Sversut Giuseppe e Fabris Sebastiano domiciliati in Terzo per il solidario pagamento della somma indicata nel sunto.

9. Atto di notificazione. Ad istanza della Banca di Udine, l'uscire Bruniera addetto alla Pretura del Mandamento I di Udine ha notificato a Dr. Vincenzo di Strassoldo la sentenza 27<sup>o</sup> ottobre 1882 del Pretore del I. Mand. di Udine con cui detto Dr. fu condannato al pagamento della somma come nel sunto.

10. Sunto di sequestro conservativo. L'uscire Bruniera addetto alla R. Pretura di Udine I. Mandamento, ha notificato alla Ditta Schenker e C. di Buda Pest essere stato accordato sull'istanza della Ditta commerciale Gualco e C. corrente in Asti, sequestro conservativo ed immediatamente esecutivo sulle somme già versate presso la Stazione ferroviaria di Udine e venne fissata l'udienza del 4 aprile 1883 per la conferma di detto sequestro ecc.

11. Bando. L'eredità di Luigi Di Lenardo morì nel 19 maggio p. p. in Cordenone, fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli a mezzo della loro madre e tutrice Maria Molaro.

12. Avviso d'asta. Nel giorno 5 gennaio 1883 si terrà nel Municipale Ufficio di Sutrio pubblica asta per la vendita di 723 pezzi abete da schianto sul dato di lire 1194.12, oltre a 1.338.68 per spese di riduzione e trasporto del legname.

13. Avviso. Il sig. Simonetti Andrea rimase deliberatario per lire 270 dei beni esecutati da esso Simonetti e Consorti contro Bressan Giacomo e Consorti. Col 5 gennaio 1883 va a scadere presso il Tribunale di Tolmezzo il termine per l'aumento del sesto.

14. Bando. Il signor Giovannini Sottocorona di Pola, quale legale rappresentante il minore figlio Roberto, ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla rispettiva moglie e madre Paolina Scodellari decessa in S. Vito nel 23 luglio 1882.

15. Estratto di Bando. Nel 30 gennaio 1883 davanti il Tribunale di Pordenone seguì, ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, ed in odio a Frisan Benedetto debitore ad altri terzi possessori, sul dato di l. 744.94, l'incanto e vendita al maggior offerto di immobili siti in mappa di San Leonardo.

16. Estratto di Bando. Il 30 gennaio 1883 davanti il Tribunale di Pordenone seguì, ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, ed in odio a Polcenigo Giacomo di Polcenigo sul dato di lire 674.22 l'incanto e vendita al maggior offerto di immobili siti in Polcenigo.

17. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Castellani Luca di Venezia contro De Micheli Valentino e Giovanni di Portis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati allo stesso esecutante per l. 720. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 6 gennaio 1883.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute dei giorni 22 e 27 dicembre 1882.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi 1883 dei Comuni sottodescritti colla sovrapposta addizionale a loro favore di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Pal Comune di Vallenoncello add. com. lire 1.25 5/10;

Id. di Forni Avoltri frazione di Collina add. com. lire 1.50.

Tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R. Prefettura del Decreto 16 corr. del Ministero dei lavori pubblici col quale dichiara che non essendo stato possibile ancora di definire la questione inserita fra questa Provincia ed i Comuni interessati relativamente al tronco di strada compreso fra Piaoi di Porcis e Pontebba ed in riflesso al danno del pubblico interesse per l'abbandono in cui trovasi detto tronco, il Ministero suddetto stabilisce a partire dal 1 gennaio 1883 il tratto stradale in parola venga mantenuto ad economia ed in via transitoria dalla R. Amministrazione.

— A favore delle ditte sottoindicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi di lire 3100 per pigione 1° semestre 1883 di alcune Caserme dei Reali Carabinieri.

Al sig. Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione 1° semestre 1883 del fabbricato che serve di alloggio del R. Prefetto.

Al signor Picotti dott. Giuseppe di lire 617.28 in causa assegno di pensione da 1 luglio 1881 a 31 dicembre 1882 incombente alla Provincia quale medico condotto in riposo dei consorziati Comuni di Valvasone e S. Martino.

Al R. Ufficio di Registro di Cividale di lire 150.90 per pigioni da 1 gennaio a 30 giugno 1883 dei locali occupati dagli Uffici commissariali e di pubblica sicurezza in quel capoluogo.

Furono inoltre trattati altri n. 61 affari, de' quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 40 di istruzione dei Comuni, e n. 9 interessanti le opere più in complesso n. 76.

Il deputato provinciale, BIASUTTI.

Il Segretario, Sebenico.

Comando del Distretto militare di Udine,

Manifesto

per la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1862, e di quelli di prima categoria della classe 1861 rimasti in congedo illimitato provv.

A seconda degli ordini emanati da S.E. il Ministro della guerra,

ilitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo Distretto militare.

Ora per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i Sindaci, accertatisti della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

Gli infermi dovranno comprovarre l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo Distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal Sindaco. Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni;

7. Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo Distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro Distretto militare, presentandosi a questo Comando prima del mezzodì del giorno 8 gennaio riceveranno i mezzi di viaggio per raggiungere il Distretto militare cui appartengono per fatto di leva. Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando qualora si presentino al Sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gli iscritti del mandamento stesso.

8. Gli iscritti ed i militari ritardatari che si presentano ora per imprendere servizio ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del R. Esercito devono farne domanda in iscritto al comandante del Distretto militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'istituto tecnico, o che sono provvisti della laurea di medicina o chirurgia, o del diploma di veterinario se aspirano alla nomina ad ufficiale di complemento medico, o veterinario.

Questo manifesto sarà a più riprese affisso nei comuni per cura dei Sindaci perché abbia la maggiore possibile pubblicità.

**Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento e di arrivo al Distretto.**

Per i mandamenti di Cividale, Gemona, Maniago, Spilimbergo. 3 genn. 1883.

Per i mandamenti di Ampezzo, Moggio, Palmanova, Sacile, S. Pietro, Tolmezzo. 5 gennaio 1883.

Per i mandamenti di Latisana, Pordenone, S. Daniele, S. Vito 8 genn. 1883.

Per il mandamento di Tarcento 24 gennaio 1883.

Per il mandamento di Codroipo 26 gennaio 1883.

Per il mandamento di Udine 29 gennaio 1883.

**Udine, 20 Dicembre 1882.**

Il Comandante del Distretto

Bracchi.

**Noterelle ad un articolo del sig. F. B.** Intendo toccare due punti che in questo art. (n. 307) sono accennati: l'uno riguarda l'accenramento crescente della popolazione campagnuola nelle città, che è un fatto contemporaneo contro al quale si dovrebbe meditamente reagire; l'altro l'uso delle macchine e la cui vera utilità nella economia generale fu molto oppugnata e difesa, ma non ancora risolta dice l'articolo.

L'accenramento soverchio della popolazione campagnuola nelle città è un fatto moderno si può dire generale, e mentre si opera in stragrandi proporzioni p. e. in Francia, va crescendo rapidamente anche in Italia.

Tra le cause di questo fatto una delle principali si è, che noi ci occupiamo da secoli molto delle città, e poco o punto delle campagne. Nel medio evo il fatto si spiegava con questo, che mentre nei contadi imperava il feudalismo prepotente ed i lavoratori de' campi erano servi della gleba, nelle libere Comunità cittadine fiorivano le industrie ed i commerci e vi si moltiplicarono, coi monumenti della civiltà, anche le istituzioni benefiche e civili. Perciò ancora oggi l'ultimo dei cittadini intende d'ingiurare un abitante de' campi col dirgli villano, anche se appunto questi villani formano il nerbo e la maggior forza della Nazione.

Ad un certo punto anche i feudatari lasciarono la campagna e si fabbricarono i loro palazzi nelle città, cosicché a queste si accorse da ogni parte. Ora i costumi, nei progressi dell'incivilimento, tendono ad accrescere questo accenramento.

Ma c'è un grande fatto politico avvenuto ai nostri tempi; cioè, dopo l'unità della patria italiana, la parificazione nei diritti politici dei contadini coi cittadini, per cui, prendendo a prestito il nome da altri, si dicono anzi cittadini tutti, sottintendendo, che sono tutti fatti uguali della libertà.

Perciò ciò sia però occorre l'istruzione, soprattutto professionale, anche per quelli che si occupano della maggiore delle industrie, cioè dell'industria agricola; che altri, la ragione del numero essendo a favore dei pagani, gli urbani potrebbero presto o tardi risentirne del danno.

Un distico di Schiller, da noi citato altre volte, definiva la porta della città come il simbolo di quell'incivilimento a cui, entrando per essa, ogni villano che sinistra aspira, mentre il cittadino uscendo di là torna alle libere ispirazioni della natura.

Bisogna che il simbolismo del discorso di Schiller sia oggi largamente applicato in tutti i due termini, che si corrispondono.

Noi, non trovandoci più nella necessità di combattere tutti i giorni tra cittadini e castellani, come al tempo del potere temporale dei Patriarchi di Aquileja, che potevano essere ed erano anche il più delle volte stranieri, abbiamo capito p. e. ad Udine, un poco tardi è vero, che, salve le ragioni dei dazi non occorrevano più quelle alte mura a difenderci dall'aria e dalla luce di fuori, ed abbiamo anche piantato alberi e giardini in città, affinché i cittadini godessero almeno in un quadro ristretto la vista delle opere della natura, ed abbiamo spinto di fuori i nuovi fabbricati, i quali obbligarono poi a pensare a liberarsi da certe angustie e sporcizie all'interno. Abbiamo anche creato l'alpinismo come scienza e dilettato, aspettando di renderlo anche studio e pratica d'interesse economico, a trovarne utile di far fare delle passeggiate alla militare ai nostri ragazzi delle officine.

Sta bene: ma ci vuole dell'altro!

Bisogna prima di tutto unificare civilmente ed economicamente città e contadi; bisogna che l'istruzione e la beneficenza si estendano del pari alle une ed agli altri; che colla istruzione professionale loro propria e conveniente, i possessori del suolo diventano quasi gentiluomini di campagna, il cui numero sembra troppo piccolo al ministro dell'agricoltura; che essi credano la propria una delle professioni più onorevoli, più utili a sé ed agli altri, esercitata a dovere, e che abbandonandola, essi saranno vittime prima dell'ipoteca e poi si faranno mendichi d'impiegacci, mentre ad occuparsi dei fatti propri con sapere e diligenza potranno vivere molto bene e giovare anche gli altri; che l'istruzione per gli agricoltori diventi seriamente professionale, sicché l'utile e la dignità accresciuta si uniscano a persuaderli della convenienza per loro di rimanere contadini; che si lavori metodicamente ad estendere le bonifiche, le irrigazioni, la coltivazione intensiva del suolo secondo le condizioni locali; che i fanciulli senza famiglia, esposti, orfani, abbandonati, vivanti a spese della carità pubblica, si raccolgano in colonie agricole, dalle quali potranno uscire atti a influire praticamente sui progressi agrari di tutto il resto. Insomma inalziamo i contadi a occuparsi della prima delle industrie, e togliamo la concorrenza artificiale, che ora si fa a certi mestieri cittadini alle spese della pubblica carità.

\*

L'altra noterella che intendiamo di fare si è sulle sopracitate parole, che quasi parrebbero di eco delle improvvise lamentele di alcuni contro le macchine, quasi che queste avessero la colpa di togliere lavoro a qualche uno.

No, signori. Se ogni nuova invenzione, ogni macchina nuova migliore delle macchine vecchie, produce naturalmente qualche lieve perturbazione in quello che esiste, essa non diminuisce mai il lavoro utile nell'economia generale; chè anzi lo accresce a beneficio di tutti.

Certamente un molino perfezionato toglie opera ai molini all'antica delle nostre Roje; ma ciò accade a beneficio di tutti, perché obbliga a perfezionarsi anche gli altri. In ogni caso quale diritto ha di lagnarsi il molinaro alla vecchia, che altri gli rubi il mestiere, se egli alla sua volta lo ha rubato a quei selvaggi, che macinavano il grano battendo una pietra sull'altra?

O crede taluno, che i nostri contadini si lagnino proprio della macchina a varore, che trebbiano i loro grani e non lasciadone nemmeno uno che possa rigemigliare dalla paglia, gli hanno tolto il piacere del coreggiano, quando doveva soffocarsi dal sole e dalla polvere sull'aja infocata per molti giorni, mentre ora quel tempo può occuparlo con maggior frutto in altri lavori urgenti di quella stagione?

O se anche la villanella può avere, causa il cotone che ci manda l'America, e le nostre filature e tessiture preparano, a miglior mercato le sue vesti, non ha poi tanto da filare al lucernino nelle sue lunghe veglie invernali, si crede che non trovi d'essere di che occuparsi utilmente, magari facendosi dei pizzi, che non senza eleganza gli ha insegnato la maestra, o coltivando broccoli, o patate laddove crescono prima il canape, od il lino?

Si capisce che un molinatore si lagni delle buone strade laddove, prima dei nostri tempi, non esisteva la ruota simbolo della civiltà, come disse un giornale di Sicilia. Ma non sarà meglio, che quei muli si attacchino sotto la nuova macchina, che per colà è la carretta a ruote?

Così, quando si fecero le strade ferrate,

si lagnò qualche osta e qualche vetturale di aver perduto qualche avventore; ma poi furono appunto le strade ferrate, che fecero muovere molta più gente e ricorrere più di prima alle vetture ed agli osti. E sono esse che fanno guadagnare di bei danari ai nostri contadini coll'allevamento de' buoi, che ora viaggiano da grandi signori anch'essi; che equilibrano i prezzi del pane quotidiano, che non sale mai troppo ed all'inverso non discende tanto da darlo ai porci. Colle strade ferrate anche il lavoro si trasporta facilmente da luogo a luogo, per cui chi non ne ha in casa lo cerca e lo trova fuori.

Certo viaggia più facilmente anche la merce, alla quale alcuni vorrebbero chiudere le porte; ma in questo tal si dà, qual si riceve. Però, se per il mio calzolaio anche quelle due paja di stivali che gli faccio fare, sono poca cosa, valgono certo di più che non la pelle caprina non conca con cui al tempo dei pastori questi si coprivano le piane de' piedi, onde salvarli dalle spine e dai sassi.

Insomma, se ci guarderemo di dietro, vedremo che le cose d'adesso non vanno punto peggio di un tempo, e se ci guarderemo davanti vedremo che, invece di fare appello alle vecchie formule, conviene studiare e lavorare a far sì, che vadano meglio per tutti.

**Congregazione di Carità.** I° Elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pal capo d'anno 1883.

Mantica co. Nicold 1, Mantica co. Cesare 1, Orter Francesco 1, Canciani Leonardo 1, Vatri Dr. Daniele 1, cav. co. Della Torre Lucio Sigismondo 2, Giacometti Carlo 4, Nallino cav. Giovanni 1, Canciani ing. Vincenzo 2, Pellarini Giovanni 1, Rimo Capitolo Metropolitano 5, Nob. Elti mons. Filippo 1, Zuppelli prof. Isidoro 1, Zamponi Dr. Antonio 2, co. De Puppi cav. Luigi 2, Dorigo cav. Isidoro 2, Perusini cav. Dr. Andrea 2, Astolfoni Alessandro 1, Ballini cav. ing. Antonio 1. Totale N. 32.

**Pubblicazione.** Coi tipi G. Zucchiatti di Palmanova è uscita la relazione sul progetto di ferrovia da Udine, per Palmanova, S. Giorgio di Nogaro e Latisana a Portogruaro, e sul concorso di Palmanova nella spesa, relazione dettata dal dott. Pietro Lorenzetti e letta nella seduta del 2 agosto 1882 del Consiglio comunale di Palmanova. È superfluo il ricordare come il Consiglio stesso in quella seduta accettasse pienamente le conclusioni del bene elaborato rapporto.

**Circolo artistico udinese.** I signori soci sono invitati domenica 31 cor. alle ore 7 1/2 pom. ad una conferenza del socio sig. Tomaso Pasetti che tratterà il tema: Emancipazione della donna, a pubblica discussione. Dopo la conferenza seguirà un concerto vocale ed strumentale.

**La festa della Società dei Pompieri.** Nel giorno 26 corr., alle ore 10 ant., ebbe luogo, nella Sala di scherma, l'inaugurazione della Bandiera, coll'intervento di tutti i soci e della gentilissima Matrona signora Angelina Anderloni col proprio marito. La modesta cerimonia, che si può dire fatta in famiglia, riuscì egregiamente.

Alle ore 4 pom. ebbe luogo un frugale banchetto alla « Croce di Savoia » che riussi confortantissimo sotto ogni aspetto.

La signora Matrona ed il Dr. Lei consente di compiacquere di prendervi parte.

Tanto alla cerimonia, quanto al banchetto, furono pronunciate alcune appropriate parole dall'egregio Ingegnere Ispettore sig. Regini, incoraggiando i pompieri a batter dritti la via del dovere, e quindi il signor Pettoello, in nome di questi, lo ringraziava, facendo voti che, ad imitazione di altre più e meno importanti città, il servizio del pompiere venga materialmente e moralmente più considerato.

Alla fine, il signor Napoleone Anderloni, con gentile pensiero, invitava tutti gli astanti a casa sua per domani sera, e dicono, con puntualità militare, all'ora convenuta, fu dato l'assalto a due colossali panettoni ed a una grande schiera di bottiglie.

Insomma, i pompieri dicono d'aver passata una bellissima giornata ed una brillantissima successiva serata che rimarrà loro impressa per molto tempo.

**Per un ricordo.** Scrivono da Pordenone che in una riunione di buon numero di cittadini, dopo appropriate parole del Presidente dei Reduci e dello studente Groppetti, fu deliberato l'invio d'un telegramma a Carducci pregandolo di far pervenire condoglianze alla desolata madre di Oberdan, e la nomina di un Comitato che raccolga offerte per erigere un ricordo al povero figlio suo.

**Per un ricordo.** Scrivono da Udine che ci manda l'America, e le nostre filature e tessiture preparano, a miglior mercato le sue vesti, non ha poi tanto da filare al lucernino nelle sue lunghe veglie invernali, si crede che non trovi d'essere di che occuparsi utilmente, magari facendosi dei pizzi, che non senza eleganza gli ha insegnato la maestra, o coltivando broccoli, o patate laddove crescono prima il canape, od il lino?

Si capisce che un molinatore si lagni delle buone strade laddove, prima dei nostri tempi, non esisteva la ruota simbolo della civiltà, come disse un giornale di Sicilia. Ma non sarà meglio, che quei muli si attacchino sotto la nuova macchina, che per colà è la carretta a ruote?

Così, quando si fecero le strade ferrate,

anteatto storico, nel quale si apprenderà chi era e chi è sior Zanotto della Pertegada.

Agginingo, che nell'anno 1883, fra tanti ideali, che ora sorgono da tutte le parti dell'Italia, voi conoscete anche l'ideale di Alfa Beta.

**Agli Ingegneri architetti.** Nel venturo mese di gennaio avrà luogo in Roma il quarto congresso degli ingegneri ed architetti italiani.

Alle persone che vi prenderanno parte sono concesse le consuete riduzioni sui prezzi dei viglietti ferrovieri.

I termini utili per fruire delle agevolazioni sopra menzionate sono stabiliti, per l'andata e per ritorno dall'11 al 25 gennaio p. v.

**Palazzo di Natale.** Ci scrivono da Cividale in data 26 corrente:

È la settimana dei bambini, la politica stessa bamboleggia, onde non sarà fuor luogo se io vi mando breve relazione di una graziosissima festa data ier sera in loro onore dagli egregi coniugi signori Gabrini di qui.

Alle ore 8 e mezza pom. cominciarono ad affluire a questa casa ospitale i piccoli ospiti, rosei, impazienti, accompagnati dalle loro mammine e si raccolsero ad aspettare nella penombra di un salotto a pianterreno.

Alle 9 precise, perchè la legge dei sovrani è la puntualità, i Re Magi filarono come meteore luminose da un cielo perfettamente sereno e posarono sul verone della gran sala. Una scampanellata annunciò che vi avevano lasciato le strenne per bambini.

Fu un precipitarsi di questi fuori delle porte, un salire ansanti l'ampio scalone, un riversarsi nella sala.

Oh come questa si presentò loro scintillante di lumi, di specchi, di dorature e come torreggiava nel fondo il pino tradizionale, i cui rami miracolosi recavano aranci, pere e bomboni!

E dal suolo attorno al tronco dell'albero nascevano quasi per incanto altre frutta sui generis e sotto forma di cavallini, tamburi, puppatoli, spade, che i Re Magi, o certo una fata gentile aveva seminato, e che... oh prodigo! recavano in bella calligrafia i nomignoli degli attoniti bambini circostanti.

Intanto che questi esaminavano i doni, se li confrontavano tra loro, li mostravano alle mamme estasiate, una professora littiuttiana, la signorina Mima Zampari, si mette al pianoforte e ti suona Il per li, ad orecchio, le arie favorite delle operette del passato S. Martino, ed altri professori della stessa misura a cantarle in coro e dietro ad essi i signori papà a fare da bassi profondi.

Poi le due bambine Zampari, in completo abito coreografico, col fratellino alla marinara ed accompagnate al cembalo dal cav. papà, eseguirono alla perfezione un passo a tre, fra gli stupori specialmente di un signore tedesco, che le definì grandi.

Ma la great attraction della serata doveva riuscire una suonata di Haydn scritta proprio per Natale e pugni arcidiuchini d'Austria. Non si scherza; c'era il suo bravo usignuolo gorgheggiato dall'amministratore del Collegio (questo, non l'amministratore, alquanto dimagrito in grazia dei bambini del Consiglio comunale); c'erano il cucculo, la quaglia, la piva, il triangolo, il tamburo, quest'ultimo picchiato niente meno che dalla signora padrona di casa, perché ier sera si facevano bambini anche quelli che non erano.

Tutto bello, tutto bellissimo, ma dopo un paio d'ore di balli, di suoni, d'emozioni, i bambini sentono i naturali stimoli dell'appetito. Giustissimo, sennonché la gentile attritione lo aveva preveduto. Ed eccoli infatti spalancarsi una porta ed in un delizioso gabinetto distendersi una larga tavola provvista d'ogni ben di Dio, alla quale siedono con comica importanza i commensali, stavolta non vigilati dalle mamme, le quali egoisticamente si tirano attorno al buffet in altra sala.

Si conclude con evoluzioni militari dei futuri eroi della patria, i quali però lasciano i loro morti sul campo di battaglia. Ed infatti due bambini, ad osta di tanti lumi, di tanto frastuono, di tanti occhi fissi su loro, dormivano in libere pose sul un canapé, onde i papà se li recarono sulle spalle per metterli nei loro letticiuoli a continuare il sogno di una fantastica notte di N

Ecco, certi De Filippi Archimede e Bonardi Cristoforo, avendo diviso di fare una gita a Calenzano, salirono su un treno merci ivi avviato. Questo treno seguiva a breve distanza il treno viaggiatori 345, e a un certo punto, continuando a guadagnare su quello la distanza, si ridusse così che, per tema di una collisione, fu necessario frenare con tutta l'energia il treno merci. I due impiegati, esagerando nella loro immaginazione il pericolo e giudicando il caso disperato, si precipitarono un dopo l'altro dal treno. Il De Filippi andò a battere contro la spalla d'un cavalcavia e rimase morto sul colpo. Lascia una giovane sposa ed un bambino. L'altro fu raccolto ancora in vita, ma in stato compassionevole.

**Bombardamento di un villaggio.** Sono state ricevute a Bonny notizie del bombardamento di un villaggio indigeno sul Niger per parte della nave inglese Pioneer. Gli abitanti di questo villaggio avevano attaccato di recente una fattoria britannica ed ucciso l'agente e diversi operai. Il Pioneer riuscì ad avvicinarsi a mezzo miglio di distanza dal villaggio e lo bombardò per qualche tempo.

Il villaggio rimase incendiato e diversi indigeni rimasero uccisi. In seguito, una scialuppa con diversi marinai sotto il comando del luogotenente anziano del Pioneer si recò a riva e i marinai sbarcati compierono la distruzione del luogo. Nel loro ritorno indietro, un certo numero di indigeni imboscatisi fecero fuoco su di loro e quindi corsero via. Due uomini furono colpiti; il luogotenente che ebbe la maschera infranta e un marinario che fu leggermente ferito.

**Due ministri caduti per la cometa.** L'imperatore della China riceve i ministri dopo mezzanotte. L'ottobre scorso i ministri riferirono a S. M. Celeste che brillava in cielo una cometa e che dessa era indubbiamente un messaggio della volontà di Dio.

Terminata l'udienza l'imperatore mandò a chiamare l'astrologo di corte perché interpretasse il volere degli Dei e glielo annunciasse. L'astrologo andò e ritornò quindi da S. M. per dirgli che aveva dovuto convincersi che Dio aveva mandato quel messaggio il cui significato era la poca soddisfazione per il modo con cui erano curati i servizi della religione e della giustizia. Dopo alcune ore, i due ministri della giustizia e dei culti erano da Sua Maestà destituiti.

**Una guardia e un lupo.** Nei Vosgi una guardia campestre si incontrò con un grossissimo lupo. Avendolo colpito più volte col bastone, che si spezzò, la guardia si trovò sola davanti alla bestia furiosa. Non ascoltando che il suo coraggio, afferrò il lupo alla gola per strozzarlo rotolando assieme nell'erba, finì, con uno sforzo supremo, a soffocarlo. I concittadini della guardia gli fecero una grande dimostrazione col sindaco alla testa.

## ULTIMO CORRIERE Contro l'Ambasciatore austriaco a Roma.

Ieri pochi minuti prima di mezzodì, l'ambasciatore austriaco, conte Ludolfi, usciva in carrozza dal Vaticano, dove aveva avuta un'udienza dal Papa.

Un individuo che si trovava ad alcuni metri di distanza dal portone principale del palazzo apostolico, lanciò un sasso contro la carrozza dell'ambasciatore. Il sasso non colpiva alcuno.

L'ambasciatore si affrettò a scendere di carrozza; raccolse il ciottolo, indicando il colpevole alle guardie che erano accorse. Quell'individuo fu subito arrestato.

Condotto all'ufficio di Questura, egli disse chiamarsi Valeriani, di professione sarto, di Ancona. Soggiunse che aveva trent'anni e si trovava in uno stato di completa miseria.

Interrogato più tardi dal giudice istruttore sul motivo che lo spinse a quell'atto, Valeriani rispose che non sapeva contro chi aveva lanciato il sasso; lo lanciò perché gli era sembrato che il lusso di quell'equipaggio fosse un'irruzione alla sua miseria.

Il sasso fu sequestrato dalle guardie: pesa 120 grammi.

Il Valeriani fu già condannato nel 1872 per ribellione alla pubblica forza.

Egli verrà tradotto, per citazione direttissima, davanti al Tribunale.

Il cardinale Jacobini, segretario del Papa, mandò nel pomeriggio a significare all'ambasciatore austriaco il suo dispiacere per l'accaduto.

## TELEGRAMMI

**Parigi.** 28. Lo stato di Gambetta non è soddisfacente.

**Parigi.** 28. Menabrea ricevette pure ieri la visita di alcuni ministri. La voce sparsa ier sera della malattia di Grey è smentita.

**Cairo.** 28. La gendarmeria recentemente organizzata occuperà presto tutte le Province.

**Belgrado.** 28. Il progetto di appaltare le costruzioni dello Stato a società costruttrici estere verso pagamenti annuali non fu accolto dal club dei deputati amici del governo e venne quindi ritirato.

**Parigi.** 28. Gambetta passò una buona notte; la febbre è totalmente cessata.

**Londra.** 27. L'Agenzia Reuter ha da Cairo 27: Arabi e gli altri sono giunti a Suez alle 8 del mattino senza incidenti. Si imbarcarono alla 1 a bordo del vapore Mareotis per Ceylan dopo qualche ritardo in causa dell'uragano. Nessuna dimostrazione.

**Berlino.** 27. Il principe Federico Carlo è partito per l'Oriente; si recherà prima a Vienna.

**Londra.** 28. Lo Standard ha da Costantinopoli: Le troppe russe concentrano alla frontiera verso Kars elevansi a 70 mila uomini con 80 cannoni. — Lo Standard dice: Il governo chinese informò il gabinetto francese della sua intenzione di spedire a Parigi un inviato speciale.

Il Daily News ha da Vienna: Nei circoli ottomani di Costantinopoli assicurasi che gli emissari austriaci spediti in Albania cercano destarvi sentimenti ostili alla Turchia dichiarando che l'Austria desidera la formazione di un principato albanese sotto il suo protettorato.

**Parigi.** 28. L'Havas smentisce la notizia del Morning Post che l'incaricato d'affari di Francia abbia domandato a Kalokoy se l'Austria aderirebbe alla proposta di una Conferenza per la questione d'Egitto.

— Il Senato approvò il bilancio straordinario e il credito per la Tunisia.

**Londra.** 28. L'ambasciatore maltese conferì con Dilke circa la revisione del trattato del 1865 fra l'Inghilterra e il Madagascar.

**Parigi.** 28. Lo stato di Gambetta resta inquietudine; si è constatata l'esistenza di un accesso. Quattro medici sono andati oggi ad esaminare se si può fare l'operazione.

**Parigi.** 28. La Camera approvò il credito per la missione di Brazza.

**Londra.** 28. Il Daily News ha da Rangoon: In seguito alla fuga del figlio del re di Birmania, 6000 soldati birmani furono spediti alle frontiere.

**Parigi.** 28. Regna grande ansietà nei circoli politici in seguito alle notizie allarmanti sulla salute di Gambetta, oggi improvvisamente e rapidamente peggiorato. Lo stato di Gambetta è gravissimo. I medici cominciano a disperare.

**Berlino.** 28. La Kreuzzeitung si dimostra scettica circa le buone intenzioni della Russia. Si crede che il principe Federico Carlo sia incaricato di una missione a Vienna.

Ieri il pubblicista Maron per motivi di salute uccise la moglie, forse consenziente, e poi suicidossi.

L'altro ieri al teatro Reichshalle un giovane acrobata cadde e morì poco dopo. La morte è stata calata al pubblico.

A Manheim, a Colonia, a Karlsruhe si deplorano nuove inondazioni.

Avvenne uno scontro di treni ad Elberfeld. Vi sono 9 feriti.

Le dimostrazioni in favore di Oberdank si ritengono qui come cose passeggiere.

### MUNICIPIO DI UDINE

#### Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 28 dicembre 1882

(listino ufficiale)

		Al quintale
	All' ettolit.	gros. ragg. ufficiale
	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	nuovo	17. — 17.50 22.51 23.17
		9. — 11.50 12.45 15.93
Granoturco		12. — 16.32
Segala		6.50 7.60
Sorgorosso		7.80 8.50
Lupini		—
Avena		—
Castagne		10. — 14.
Fagioli di pianura		17.50
• alpighiani		—
Orzo brillato		—
• in polo		—
Miglio		—
Spelta		—
Saraceno		—

Al quintale

		fuori dazio	con dazio
della alta	{ 1° qualità	da L. a L.	da L. a L.
	{ 2° "	5.60 6. — 8.70	4.50 4.80 5.50 5.50
della bassa	{ 1° "	4.90 5. — 5.60	5.70
Pagliha da foraggio		—	—
• da lettiera		4.20	4.40 4.50 4.70

### COMBUSTIBILI

Legna da ardere, taglie	2.14	2.39	2.40	2.65
• in stanga	1.99	2.14	2.25	2.40
Carbone di legna	6.55	7.40	7.15	8.

**Grani.** Piazza ricolma di granoturco. Si calcola a circa 2000 gli ettolitri venduti di detto cereale. L'esito maggiore s'ebbe il genere comune d'ordinario consumo; il soprassodo acquistato in limitata quantità.

Gli affari seguiranno ai seguenti prezzi: Frumento lire 17, 17.25, 17.50. Granoturco lire 9, 9.25, 9.50, 9.75, 10, 10.25, 10.75, 11, 11.10, 11.15, 11.25, 11.50.

**Foraggi e combustibili.** Mercato debole.

### NOTIZIE COMMERCIALI

**Zucchero.** Trieste, 28. Mercato fiacco. Centrifugati da f. 29 a 29 1/2 per partite di 200 quintali franco nolo alla locale stazione.

### DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 28 dicembre.  
Napol. 9.48 — 10.49 1/2 Ban. ger. 58.55 a 58.65

Zecchin. 5.12 — 5.52 1/2 Ren. ad. 76.15 a 76. —

Londra 11.15 a 11.45 1/2 4 pc. 85.50 a 85.70

Francia 47.10 a 47.40 Crediti 92.50 a 92.80

Italia 49.00 a 49.35 Liro 1. — a 1. —

Ban. Ital. 46.80 a 46.90 Ren. it. 87.1 a 87.15

LONDRA, 27 dicembre.  
Inglese 100.18 Spagnolo 50.50

Italiano 88.3/4 Turco 50.50

Venice, 28 dicembre.  
Rendita pronta 28.83 per fine corr. 88.50

Londra 3 mesi 25.19 — Francese a vista 100.95

Vature

Perzzi da 20 franchi

Bancarie austriache

Fiorini austri. d'arg.

PARIGI, 28 dicembre. (Apertura)

Napol. 74.15 Obligazioni 114.85 Londra 25.21

id. 74.85 Londra 89.35 Italia 7.18

Rend. Ital. 101. — Inglese 101.18

Ferr. Lomb. 33.90 A. Tahr. 108.10

Banca Naz. 90.60 — Renda Turca 76.90

FIRENZE, 29 dicembre.

Nap. d'oro 20.22 — Fer. M. (con) 25.14

Francesi 25.14 — Banco Te. (no) 25.25

Credito It. Mob. 101. —

id. Londra 119.40

Banca nazionale 82.7 — Austria 76.90

BERLINO, 28 dicembre.

Mobiliare 224.50 Napol. d'oro 9.149

Lombard. 138.25 Camillo Parigi 47.25

Ferr. Stato 339.30 id. Londra 119.40

Banca nazionale 82.7 — Austria 76.90

Berlino 48.5 — Lombard. 234. — Italiane 33. —

Austria 53.0 — Italiane 33. —

P. VALUSSI, proprietario,  
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

# Il Popolo Romano

Giornale della Capitale

Col primo del 1883, questo giornale che, per l'accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggia su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con PARIGI, VIENNA e BERLINO, e avendo stabilito corrispondenti telegrafici a LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE e FRANCOFORTE, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano, e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata per il servizio commerciale. Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, i produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un SERVIZIO di DISPACCI dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il POPOLO ROMANO ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di EMILIO ZOLA

## Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, tratta il verismo della virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo.

La versione italiana è affidata a Ferdinando Martini.

Il Popolo Romano è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Cantemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di Fortunato DI BOISGEBEY.

## BOCCA CHIUSA

Anche per questo il Popolo Romano ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i ritratti degli uomini politici più notevoli, e vi sarà una galleria degli uomini più distinti nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commerci.

I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il POPOLO ROMANO è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

### Prezzi d'Associazione

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6

### Premio agli Associati

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento, ogni Domenica, in DONO il

### Don Pirloncino

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fu riacquistato dall'Amministrazione del Popolo Romano.

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli a cinque centesimi.

Il Popolo Romano è spedito coi treni diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell'indirizzo l'ora in cui viene distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all'Amministrazione di regolare la spedizione dell'ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo

### Amministrazione del POPOLO ROMANO

ROMA

### PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma per i tipi della Ditta Editrice Eredi Botta la

## GAZETTA ITALIANA

QUOTIDIANA — POLITICA — AMMINISTRATIVA — LETTERARIA in otto pagine grandi con Illustrazioni alla domenica, e Supplimenti settimanali contenenti la Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno, le Circolari ed istruzioni di massima del Consiglio di Stato e delle Magistrature giudiziarie.

Abbonamento: Anno lire 24; semestre lire 14; trimestre lire 8.

Per le associazioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Eredi Botta in Roma, via della Missione n. 5.

(Programma gratis)

## Polvere dentifrica

**VANZETTI**  
Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprova l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Pomeriggio e passore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Grotta del Santo, Padova.  
Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSEIRO e SANDRI, Farmacisti die-  
tro il duomo.

## PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1883

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE  
**EDOARDO SONZOGNO** in MILANO

### LO SPIRITO FOLLETTO

Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

### IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc. È il più ricco giornale artistico teatrale che esista.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 50 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

### LA MUSICA POPOLARE

Giornale chiedonario illustrato strato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc. — Si pubblica per dispense di otto pagine in grande di testo, musica e disegni.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 50 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

### L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia. Si pubblica per dispense di 16 pagine in-

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 50 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

### GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

di DEL AVVENTURE DI TERRA E DI MARINA. Giornale settimanale illustrativo di viaggi e di altre avventure di terra e di mare. — La più ricca e varia pubblicazione di questo genere.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 50 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

### IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

ROMANZIERE DEL POPOLARE. Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. Col nuovo sono 1633 per aderire alle richieste generali non verrà pubblicato che un romanzo alla volta.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 50 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

### I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS

Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per doppi dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 6 — 3 — 50 — Un post. d'Europa Am. del Nord 5 — 50 — Una doppia dispense separata, Cent. 10.

### A volte delle pubblicazioni suddette vanno annesi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato

#### Publicazioni illustrate di gran lusso.

Biblioteche Romantica economica e Romantica illustrata.

Opere illustrate per Streane, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postale o domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO & MILANO, Via Pasquirolo 14 (A. rancate).

### LA NOVITA'

Giornale settimanale di storia, di letteratura, di scienze, di belle arti, di scienze pratiche, di cognizioni utili ed indispensabili.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 3 — 4 — 6 — 7 — 7 — Un numero separato, nel Regno, L. 1 — 2.

### IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimestrale istruttivo pittoresco di modi per le famiglie. Figurini colorati, tavole colorate, acquerelli, pastori, modelli tagliati, musiche, ecc.

#### Prezzi d'abbonamento:

Franco nel Regno L. 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8 — Un numero separato, nel Regno, L. 1 — 2.

### BIBLIOTECA UNIVERSALE — ANNUALE MODERNA

Raccolta di lavori lettorari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi. Si pubblica ogni settimana un volume di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa.

#### Prezzo d'abbonamento:

ai primi trenta volumi: Franco nel Regno L. 1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19 — 20 — 21 — 22 — 23 — 24 — 25 — 26 — 27 — 28 — 29 — 30 — 31 — 32 — 33 — 34 — 35 — 36 — 37 — 38 — 39 — 40 — 41 — 42 — 43 — 44 — 45 — 46 — 47 — 48 — 49 — 50 — 51 — 52 — 53 — 54 — 55 — 56 — 57 — 58 — 59 — 60 — 61 — 62 — 63 — 64 — 65 — 66 — 67 — 68 — 69 — 70 — 71 — 72 — 73 — 74 — 75 — 76 — 77 — 78 — 79 — 80 — 81 — 82 — 83 — 84 — 85 — 86 — 87 — 88 — 89 — 90 — 91 — 92 — 93 — 94 — 95 — 96 — 97 — 98 — 99 — 100 — 101 — 102 — 103 — 104 — 105 — 106 — 107 — 108 — 109 — 110 — 111 — 112 — 113 — 114 — 115 — 116 — 117 — 118 — 119 — 120 — 121 — 122 — 123 — 124 — 125 — 126 — 127 — 128 — 129 — 130 — 131 — 132 — 133 — 134 — 135 — 136 — 137 — 138 — 139 — 140 — 141 — 142 — 143 — 144 — 145 — 146 — 147 — 148 — 149 — 150 — 151 — 152 — 153 — 154 — 155 — 156 — 157 — 158 — 159 — 160 — 161 — 162 — 163 — 164 — 165 — 166 — 167 — 168 — 169 — 170 — 171 — 172 — 173 — 174 — 175 — 176 — 177 — 178 — 179 — 180 — 181 — 182 — 183 — 184 — 185 — 186 — 187 — 188 — 189 — 190 — 191 — 192 — 193 — 194 — 195 — 196 — 197 — 198 — 199 — 200 — 201 — 202 — 203 — 204 — 205 — 206 — 207 — 208 — 209 — 210 — 211 — 212 — 213 — 214 — 215 — 216 — 217 — 218 — 219 — 220 — 221 — 222 — 223 — 224 — 225 — 226 — 227 — 228 — 229 — 230 — 231 — 232 — 233 — 234 — 235 — 236 — 237 — 238 — 239 — 240 — 241 — 242 — 243 — 244 — 245 — 246 — 247 — 248 — 249 — 250 — 251 — 252 — 253 — 254 — 255 — 256 — 257 — 258 — 259 — 260 — 261 — 262 — 263 — 264 — 265 — 266 — 267 — 268 — 269 — 270 — 271 — 272 — 273 — 274 — 275 — 276 — 277 — 278 — 279 — 280 — 281 — 282 — 283 — 284 — 285 — 286 — 287 — 288 — 289 — 290 — 291 — 292 — 293 — 294 — 295 — 296 — 297 — 298 — 299 — 300 — 301 — 302 — 303 — 304 — 305 — 306 — 307 — 308 — 309 — 310 — 311 — 312 — 313 — 314 — 315 — 316 — 317 — 318 — 319 — 320 — 321 — 322 — 323 — 324 — 325 — 326 — 327 — 328 — 329 — 330 — 331 — 332 — 333 — 334 — 335 — 336 — 337 — 338 — 339 — 340 — 341 — 342 — 343 — 344 — 345 — 346 — 347 — 348 — 349 — 350 — 351 — 352 — 353 — 354 — 355 — 356 — 357 — 358 — 359 — 360 — 361 — 362 — 363 — 364 — 365 — 366 — 367 — 368 — 369 — 370 — 371 — 372 — 373 — 374 — 375 — 376 — 377 — 378 — 379 — 380 — 381 — 382 — 383 — 384 — 385 — 386 — 387 — 388 — 389 — 390 — 391 — 392 — 393 — 394 — 395 — 396 — 397 — 398 — 399 — 400 — 401 — 402 — 403 — 404 — 405 — 406 — 407 — 408 — 409 — 410 — 411 — 412 — 413 — 414 — 415 — 416 — 417 — 418 — 419 — 420 — 421 — 422 — 423 — 424 — 425 — 426 — 427 — 428 — 429 — 430 — 431 — 432 — 433 — 434 — 435 — 436 — 437 — 438 — 439 — 440 — 441 — 442 — 443 — 444 — 445 — 446 — 447 — 448 — 449 — 450 — 451 — 452 — 453 — 454 — 455 — 456 — 457 — 458 — 459 — 460 — 461 — 462 — 463 — 464 — 465 — 466 — 467 — 468 — 469 — 470 — 471 — 472 — 473 — 474 — 475 — 476 — 477 — 478 — 479 — 480 — 481 — 482 — 483 — 484 — 485 — 486 — 487 — 488 — 489 — 490 — 491 — 492 — 493 — 494 — 495 — 496 — 497 — 498 — 499 — 500 — 501 — 502 — 503 — 504 — 505 — 506 — 507 — 50